

Un'escalation allarmante La Puglia in "zona rossa" quasi 100 morti in 12 mesi

► Il report **Vega Engineering** sui dati Inail
La regione sesta per incidenza dei decessi

► Nel 2021 in tutto 96 le vittime accertate
Durante l'anno precedente erano state 78

in meno di tre mesi.

Ancora più angosciante è il bilancio degli incidenti sul lavoro che hanno avuto esito fatale durante il 2021. Secondo i dati Inail in Puglia le denunce di infortunio sono state 24.533, in linea con quelle del 2020. Le vittime accertate, invece, sono state 96. In aumento rispetto ai 78 morti che la Puglia ha pianto durante il 2020. Non basta. Secondo l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre che da oltre 10 anni analizza l'emergenza morti bianche, durante l'ultimo quadriennio (2018-2021) l'incidenza degli infortuni mortali (Indice incidenza medio, pari a 42,5 morti ogni milione di lavoratori) in regione ha subito un'impennata di più di 20 punti. A fronte di 1,2 milioni di lavoratori, se nel biennio 2018-2019 il rapporto tra forza lavoro e incidenti mortali restituiva il tragico bilancio di 40,9 vittime, a quattro anni di distanza la media dei decessi è salita sino ad attestarsi a 61,4 morti. Un incremento che è valso alla Puglia il sesto posto nella classifica nazionale delle regioni a più alto tasso di incidenza. E il

bollino di "zona rossa" per numero di morti bianche. Fanno peggio solo Molise, Basilicata, Abruzzo, Campania e Umbria. Uno scenario che parla di un'emergenza importante e urgente da risolvere in tutto il Paese - secondo le stime dell'Osservatorio di Mestre - e nel quale il Centro e soprattutto il Sud risultano le aree più colpite dal fenomeno: zone in cui l'incidenza della mortalità rispetto alla popolazione lavorativa risulta essere più elevata.

Rispetto al riparto regionale, ancora, dal report di Vega emerge chiaramente come la provincia pugliese a maggiore incidenza di mortalità nel corso del 2021 sia stata Lecce: llesima nella classifica nazionale e prima in regione con un rapporto medio di mortalità rispetto al numero di lavoratori pari a 85,1. Seguono Foggia (81,1), Taranto (77,8), Brindisi (66,2), Bari (41,1) e Bat (35,7). Oltre alla ripartizione geografica, poi l'Osservatorio si concentra anche sui settori più esposti al rischio di morti bianche in Italia e in Puglia. Il comparto del-

le costruzioni quello che conta il maggior numero di decessi. Seguono: attività manifatturiere, trasporto e magazzinaggio, commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli, amministrazione pubblica e difesa. E ancora, sanità e assistenza sociale.

Numeri che restituiscono il quadro chiaro di una emergenza che in Puglia è tutt'altro che superata. Anzi. Gli ultimi drammatici episodi riportano sotto i riflettori il tema della sicurezza e della carenza di controlli. Nel dettaglio, durante lo scorso anno in Puglia sono state controllate 532 aziende su 191.574: a conti fatti lo 0,27%. E 519 sono risultate non in regola (97%), con 4.893 lavoratori in nero e oltre 8 milioni di contributi evasi. «Come si vede, la situazione della Sicurezza sul Lavoro in Italia sembra quella di un paese del terzo mondo - ha rilevato Stefano Sgobbio, presidente Comitato Consultivo Provinciale Inail Taranto -. Né il Governo, né i partiti e le forze sociali sembrano comprendere la gravità di questo fenomeno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola COLACI

L'ultimo funerale si è celebrato a Taranto lo scorso venerdì. A perdere la vita il 45enne Massino De Vita, ex dipendente della società Taranto Container Terminal. Era addetto alla movimentazione delle pale eoliche e lo scorso martedì è rimasto schiacciato nella parte pubblica del quarto sporgente, lato ponente. A 24 ore di distanza un altro incidente ai danni di uno studente praticante di 21 anni. Il giovane originario di San Michele Salentino in provincia di Brindisi è rimasto incastrato con le gambe sotto un mulletto mentre lavorava in un cantiere navale. Fortunatamente non è in pericolo di vita ma dovrà essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Dall'inizio dell'anno, ancora, la Puglia conta già 6 morti sul lavoro. È la provincia di Foggia si attesta al quarto posto in Italia per numero di vittime: 3 quelle accertate

Il report

Puglia, allarme rosso quasi cento decessi negli ultimi 12 mesi

Apag.2

Tra le province
Lecce registra
il più alto tasso
tra lavoratori
e decessi:
85,1 nel 2021

I MORTI SUL LAVORO IN PUGLIA

Anno 2021

24.533

 infortuni
denunciati
all'Inail

96

 vittime
accertate


+18

 rispetto
al 2020

Incidenza infortuni mortali

40,9

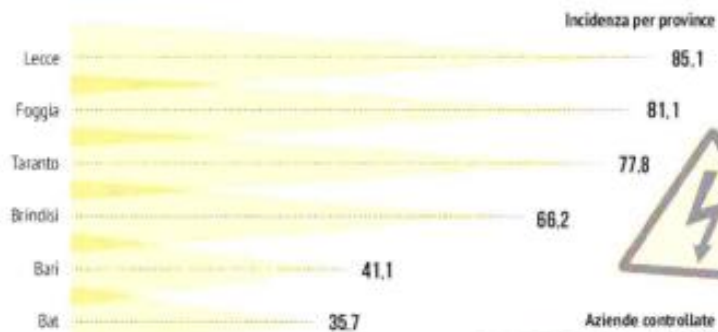
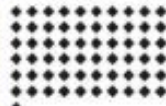
2018-2019

49,2

2020

61,4

2021


532 su

4.893 lavoratori in nero

8 milioni di contributi evasi

 sono risultate
non in regola

519

 Aziende controllate
nel 2021

97%


FONTE: Oss. Inail e Osservatorio Vega Engineering

L'EGO - HUB